



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DIVISIONE VIII – INTERVENTI PER LO SVILUPPO LOCALE

Circolare 16 dicembre 2025, n. 3327

Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell’area di crisi industriale complessa di Trieste tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

Alle imprese interessate

Alla Regione Friuli-Venezia Giulia

Al comune di Trieste

Al comune di Muggia

Al comune di San Dorligo della Valle

All’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a. - Invitalia

A. Finalità e condizioni dell’Avviso

- Il presente Avviso è adottato nell’ambito dell’attuazione del «Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell’area di crisi industriale complessa di Trieste», di seguito “Progetto”, approvato, ai sensi dell’art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, con Accordo di programma sottoscritto in data 27 luglio 2017 tra Ministero dello sviluppo economico, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione Friuli-Venezia Giulia, Comune di Trieste, Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, Agenzia Nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a. – Invitalia



(di seguito “Accordo di programma”) e registrato presso la Corte dei conti in data 31 agosto 2017, al n. 805.

2. Il nuovo Accordo di Programma sottoscritto in data 1° agosto 2025 tra Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione Friuli-Venezia Giulia, Comune di Trieste, Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone e Agenzia Nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a. – Invitalia, stabilisce le modalità di prosecuzione degli interventi di riqualificazione dell’area di crisi industriale complessa di Trieste confermando gli obiettivi e gli indirizzi del Progetto di Riconversione Riqualificazione Industriale dell’area di crisi industriale complessa di Trieste approvati dall’Accordo di Programma del 27 luglio 2017.
3. Il *Progetto* è finalizzato al rilancio delle attività imprenditoriali, alla salvaguardia dei livelli occupazionali, al sostegno dei programmi di investimento e sviluppo imprenditoriale nel territorio dell’area di crisi industriale complessa di Trieste.
4. L’Avviso promuove la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali nel territorio dell’area di crisi industriale complessa di Trieste, finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo locale e all’attrazione di nuovi investimenti.
5. Per l’attuazione del presente Avviso è applicata la normativa relativa alla legge n. 181/1989 e successive modifiche e integrazioni e precisamente:
 - decreto ministeriale 24 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 104 del 5 maggio 2022, recante «Termini, modalità e procedure per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale» (di seguito “decreto”), come modificato dal decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy 10 novembre 2023;
 - circolare direttoriale n. 2006 del 5 settembre 2025, recante «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali», pubblicata nei siti internet del Ministero delle imprese e del made in Italy, www.mimit.gov.it, e di Invitalia, www.invitalia.it (di seguito “circolare”);
 - decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy del 18 giugno 2025, pubblicato nel sito internet del Ministero delle imprese e del made in Italy, www.mimit.gov.it, recante l’adeguamento della disciplina degli incentivi di competenza della Direzione generale per gli incentivi alle imprese all’obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali.
6. Le domande di agevolazione debbono essere presentate da imprese già costituite in forma di società di capitali; possono altresì presentare domanda di agevolazione le società cooperative di cui all’art. 2511 e seguenti del codice civile e le società consortili di cui all’art. 2615-ter del codice civile. Sono inoltre ammesse le reti di imprese, costituite da un minimo di 3 ed un massimo di 6 imprese, mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete di cui all’articolo



3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modifiche e integrazioni.

7. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso si rinvia alla normativa citata al punto 5.

B. Localizzazione

1. Per l'accesso ai benefici di cui al presente Avviso, le iniziative imprenditoriali devono essere realizzate nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di Trieste, coincidente con:
 - il comprensorio già dell'Ente Zona Industriale di Trieste (Ezit), oggi gestito dal Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana – COSELAG, congiuntamente alle aree demaniali in concessione alla società Siderurgica Triestina S.r.l. (con esclusione delle aree interessate dalla piattaforma logistica);
 - l'area industriale “ex Arsenale”, ricadenti nel territorio dei Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle.

C. Caratteristiche delle iniziative imprenditoriali e settori di attività ammissibili

1. Le iniziative imprenditoriali devono prevedere la realizzazione di:
 - a. programmi di investimento produttivo e/o programmi di investimento per la tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione e/o innovazione di processo, progetti di ricerca e/o di sviluppo sperimentale e da progetti per la formazione del personale, in grado di sostenere l'economia locale e tracciare traiettorie di sviluppo sostenibile;
 - b. programmi occupazionali volti al mantenimento o all'incremento degli addetti dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento.
2. Le iniziative imprenditoriali debbono prevedere programmi di investimento con spese ammissibili di importo non inferiore a euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*). Nel caso di programma d'investimento presentato da reti di imprese di cui al punto A.5, i singoli programmi d'investimento delle imprese partecipanti alla rete devono prevedere spese ammissibili complessive non inferiori a euro 400.000,00 (*quattrocentomila/00*).
3. Sono ammesse le iniziative imprenditoriali inerenti alle attività individuate come ammissibili dalla normativa di riferimento indicata al precedente punto A.5.
4. Sussistendone le condizioni, le domande di agevolazioni relative a programmi d'investimento che prevedono un importo complessivo pari o superiore a euro 10.000.000,00 (diecimilioni) e un significativo impatto occupazionale possono formare, se proposta dal soggetto richiedente tramite istanza di parte, oggetto di Accordi di sviluppo di cui al punto 10 della circolare.



D. Risorse finanziarie disponibili

1. L'ammontare complessivo delle risorse per la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso è pari a euro 15.000.000,00 (*quindicimilioni/00*) rinvenienti quali economie dell'Accordo di Programma del 27 luglio 2017 al lordo dei compensi spettanti al soggetto gestore della misura Invitalia, ricorrendo al regime di aiuto della legge n. 181/89.

E. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari, oltre agli altri obblighi previsti dalla normativa di cui al punto A.4, si impegnano a:
 - a. concludere, entro il dodicesimo mese successivo alla data di ultimazione del programma di investimento, il programma occupazionale proposto.
 - b. procedere, nel caso in cui sia previsto un incremento occupazionale, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione dei lavoratori residenti nel territorio dell'area di crisi, che risultino percettori di interventi di sostegno al reddito, ovvero risultino disoccupati a seguito di procedure di licenziamento collettivo e successivamente, dei lavoratori delle aziende del territorio di riferimento coinvolte dai tavoli di crisi attivi presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

F. Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti, dell'eventuale contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato, alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 (cosiddetto "*Regolamento GBER*"). Il finanziamento agevolato concedibile non può essere inferiore al 20% degli investimenti ammissibili. Il contributo in conto impianti e l'eventuale contributo diretto alla spesa sono determinati in relazione all'ammontare del finanziamento agevolato, nei limiti delle intensità massime di aiuto previste dal Regolamento GBER.
2. La somma del finanziamento agevolato, del contributo in conto impianti, dell'eventuale contributo diretto alla spesa non può essere superiore al 75% degli investimenti e delle spese ammissibili relative alle spese di consulenza, a quelle degli eventuali progetti di innovazione di processo e di innovazione dell'organizzazione e per la formazione del personale e a quelli di ricerca e sviluppo sperimentale.
3. I programmi di investimento produttivo possono essere ammessi alle agevolazioni anche alle condizioni ed entro i limiti previsti dal regolamento (UE) n. 2831/2023 sugli aiuti "de minimis".

G. Modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione debbono essere presentate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia, a pena di invalidità, secondo le modalità e i modelli indicati nell'apposita sezione dedicata alla legge n. 181/1989 del sito istituzionale dell'Agenzia medesima (www.invitalia.it).



2. Le domande di agevolazione debbono essere presentate a partire dalle ore 12:00 del 26/02/2026 e sino alle ore 12:00 del 23/04/2026.

H. Criteri di valutazione

1. Al termine della verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di tutte le domande presentate, e comunque entro 30 giorni dal termine finale indicato al punto G.2, è predisposta, con le modalità descritte nell'allegato n. 1 al presente Avviso e sulla base delle risorse finanziarie disponibili, la graduatoria di ammissione alla fase di valutazione istruttoria.
2. Le domande sono avviate alla fase di valutazione istruttoria secondo l'ordine conseguito in graduatoria e sono valutate secondo le modalità e i criteri di cui all'art. 10 del decreto e al punto 9 della circolare. Le domande valutate positivamente sono ammesse alle agevolazioni fino a concorrenza delle risorse disponibili.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bronzino

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.



ALLEGATO N. 1

AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA

Trieste

Griglia di valutazione per la determinazione della graduatoria di ammissione alla fase di valutazione istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni della legge n. 181/1989

L'accesso alle agevolazioni prevede la determinazione di una graduatoria di ammissione redatta sulla base dei criteri elencati nella griglia di valutazione con l'attribuzione dei seguenti punteggi:

PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO
Incremento del numero degli addetti	Nuova occupazione generata dall'iniziativa imprenditoriale = 0: 0 punti; > 0 a < 10: 5 punti; ≥ 10 a < 20: 10 punti; ≥ 20 a < 30: 15 punti; ≥ 30 : 20 punti	20



Attività economiche prioritarie	Si veda elenco delle attività nell'allegato 2	20
Copertura finanziaria (Cfin): Rapporto tra la somma dei mezzi propri, dei debiti a medio lungo termine e di altre disponibilità sul totale degli investimenti e delle spese indicati in domanda e relativi fabbisogni per IVA *	Se $\text{CFIN} < 0,8$: 0 punti; Se $0,8 \leq \text{CFIN} \leq 1$: 20 punti; Se $\text{CFIN} > 1$: 30 punti.	30
Margine Operativo Lordo (MOL)/Totale dell'investimento *	Se $\text{MOL}/\text{TOT. INV.} < 0,7$: 0 punti; Se $0,7 \leq \text{MOL}/\text{TOT. INV.} \leq 1$: 20 punti; Se $\text{MOL}/\text{TOT. INV.} > 1$: 30 punti.	30

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.

È riconosciuta una maggiorazione del 10% del punteggio conseguito alle imprese in possesso del rating di legalità.



In caso di parità di punteggio è data priorità alla domanda che prevede il maggior incremento occupazionale. Nel caso di parità di incremento occupazionale, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

L'incremento del numero degli addetti è dato dall'incremento, espresso in ULA, del numero degli addetti della unità produttiva oggetto delle agevolazioni riferita ai dodici mesi antecedenti.

Il punteggio attribuito alla luce dei parametri di valutazione fondati sull'analisi della copertura finanziaria del programma di investimento (Cfin) e sull'analisi del rapporto tra il margine operativo lordo e il totale dell'investimento (MOL/investimento) viene assegnato sulla base della media dei valori desumibili dagli ultimi due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda. Qualora l'impresa non disponga di due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda, viene preso in considerazione l'ultimo bilancio approvato. Per l'impresa che non disponga di alcun bilancio, il punteggio attribuito è pari a zero punti.

Il contenuto delle dichiarazioni relative agli obiettivi occupazionali apportate dai soggetti proponenti, in relazione ai criteri di valutazione sopra indicati, non potrà essere modificato nel corso dell'iter di valutazione e di attuazione dell'iniziativa imprenditoriale. L'eventuale modifica che produca l'alterazione della graduatoria comporterà:

- a) la decadenza dalla stessa, se intervenuta prima della concessione delle agevolazioni;
- b) la revoca delle agevolazioni, se intervenuta dopo la concessione delle medesime.

La conseguenza di cui al punto a) si ha anche qualora nel corso della fase di valutazione istruttoria il soggetto gestore accerti la incoerenza e/o non veridicità del programma occupazionale proposto;

Per decrementi dell'obiettivo occupazionale superiori al 50% di quanto previsto, la revoca delle agevolazioni è totale. La revoca è parziale e commisurata al decremento dell'obiettivo occupazionale qualora il predetto decremento risulti superiore al 10%.

* Per le definizioni di “mezzi propri”, “debiti a medio-lungo termine”, “altre disponibilità” e “MOL” si rimanda a quanto specificato nella legenda nell'allegato 3C della Circolare direttoriale n. 2006 del 5 settembre 2025 e si specifica che, nel parametro di valutazione *Margine Operativo Lordo (MOL)/Totale dell'investimento*, il “totale dell'investimento” si intende al netto di IVA.



ALLEGATO 2

Elenco degli ambiti produttivi prioritari*

- 09.10.00 Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale
- 21.10.00 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
- 21.20.01 Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
- 21.20.09 Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
- 24.10.00 Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
- 24.20.10 Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi non saldati e relativi raccordi in acciaio
- 24.20.20 Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi saldati e relativi raccordi in acciaio
- 24.31.00 Trafilatura a freddo di barre
- 24.32.00 Laminazione a freddo di nastri
- 24.33.01 Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo di profilati aperti e lamiere grecate
- 24.33.02 Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo di pannelli stratificati
- 24.34.00 Trafilatura a freddo di fili
- 25.53 Lavori di meccanica generale dei metalli
- 25.93.10 Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
- 25.93.20 Fabbricazione di catene
- 25.93.30 Fabbricazione di molle
- 25.99.99 Fabbricazione di altri prodotti vari in metallo n.c.a.
- 26.11.09 Fabbricazione di altri componenti elettronici
- 26.12.00 Fabbricazione di schede elettroniche integrate
- 26.20.00 Fabbricazione di computer e unità periferiche
- 26.30.01 Fabbricazione di apparecchiature trasmissenti radiotelevisive
- 26.30.09 Fabbricazione di altre apparecchiature per le comunicazioni
- 26.51.21 Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
- 26.51.29 Fabbricazione di altri strumenti e apparecchi di misurazione e prova n.c.a.
- 26.60 Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche
- 26.70.11 Fabbricazione di strumenti ottici e strumenti ottici di precisione



- 27.11.00 Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
- 27.12.00 Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
- 27.31.00 Fabbricazione di cavi in fibra ottica
- 28.11.10 Fabbricazione di motori, esclusi motori per aeromobili, veicoli e motocicli
- 28.12.00 Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
- 28.13.00 Fabbricazione di altre pompe e compressori
- 28.14.00 Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
- 28.22.09 Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
- 28.29.20 Fabbricazione di impianti di distillazione o rettificazione per raffinerie di petrolio e industrie chimiche
- 30.11.00 Costruzione di navi e di strutture galleggianti per scopi civili
- 30.92.30 Fabbricazione di veicoli per disabili
- 32.5 Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche
- 33.12.10 Riparazione e manutenzione di motori, turbine, pompe, compressori e altri elementi simili
- 33.12.30 Riparazione e manutenzione di apparecchi di sollevamento e movimentazione
- 33.12.53 Riparazione e manutenzione di impianti di distillazione o rettificazione per raffinerie di petrolio e industrie chimiche
- 33.12.99 Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a.
- 33.13.01 Riparazione e manutenzione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche
- 33.15.00 Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi civili
- 33.17.00 Riparazione e manutenzione di altri mezzi di trasporto per scopi civili
- 33.19 Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature
- 33.20.07 Installazione di strumenti e apparecchiature mediche e dentistiche
- 35.1 Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica
- 52.10.10 Magazzinaggio e deposito non refrigerato
- 52.10.20 Magazzinaggio e deposito refrigerato
- 52.21.10 Gestione di infrastrutture ferroviarie
- 52.24.20 Movimentazione merci relativa a trasporti marittimi e per vie d'acqua interne
- 52.24.30 Movimentazione merci relativa a trasporti ferroviari



52.24.40 Movimentazione merci relativa ad altri trasporti terrestri

52.25.09 Altri servizi di logistica

62.10.00 Attività di programmazione informatica

62.10.21 Elaborazione dati contabili

62.20.10 Attività di consulenza informatica

63.10.10 Fornitura di infrastrutture informatiche, hosting e attività connesse

63.10.29 Elaborazione altri dati

63.91 Attività dei portali di ricerca sul web

70.20.01 Attività di consulenza in materia di logistica

72.10.10 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie

72.10.29 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria n.c.a.

* Le attività elencate sono ammissibili nei limiti di quanto previsto dalla circolare direttoriale n. 2006 del 5 settembre 2025 e della disciplina comunitaria di riferimento